

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4450

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI  
(PICCIONI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO  
(LA MALFA)

E COL MINISTRO DEL TESORO  
(TREMELLONI)

Concessione alla Repubblica Somala di un contributo  
a pareggio del bilancio per l'anno 1962

*Presentato alla Presidenza il 12 gennaio 1963*

ONOREVOLI DEPUTATI! — Il Governo italiano s'impegnò sia in sede O.N.U., che nei confronti del Governo della Somalia, a contribuire per i primi anni dell'indipendenza, all'assistenza tecnica, economica e finanziaria del giovane Stato.

A tal fine, in varie occasioni, hanno avuto luogo conversazioni tripartite con il Governo americano ed inglese allo scopo di determinare il comune apporto ritenuto indispensabile per assicurare la stabilità economica e politica del Paese.

Per l'anno 1961 il nostro contributo al bilancio somalo fu, complessivamente, di lire 2.170 milioni che costituivano i due terzi della somma globale fornita alla Somalia insieme agli inglesi, che contribuiscono per un terzo.

Per il 1962, sulla base delle richieste del Governo somalo, degli accertamenti fatti *in loco* dalla Rappresentanza diplomatica italiana e tenuto conto degli aiuti che i Governi britannico e americano si propongono di erogare, si rende necessario confermare lo

stesso ammontare stabilito per l'anno precedente.

La somma indicata, insieme a quella già versata dal Governo britannico (lire sterline 750 mila), mentre lo scorso anno non è stata sufficiente a coprire il *deficit* del bilancio, dovrebbe esserlo invece per il 1962 nonostante che il Paese, in tale anno, abbia dovuto far fronte alle nuove ed imprevedute esigenze connesse con le alluvioni che hanno alla fine dell'anno 1961 gravemente danneggiato le regioni meridionali della Somalia ed in special modo le aziende bananiere.

La proposta contenuta nel disegno di legge in esame venne a suo tempo considerata ed approvata dal Comitato di Ministri per il coordinamento dell'azione internazionale in materia di politica economica nella sua XXIII riunione del 29 marzo 1962.

In quell'occasione il Comitato dei Ministri fu concorde nel riconoscere l'opportunità che il Governo italiano, nel quadro degli impegni assunti e quale importante manifestazione di una nostra partecipazione ai programmi

di aiuti ai Paesi in via di sviluppo, dovesse andare incontro alle richieste del Governo della Somalia.

Infatti, oltre a ragioni di ordine storico, le cui origini sono da ricercarsi soprattutto nella nostra lunga associazione con il popolo somalo, più dirette responsabilità quale Paese occidentale e membro della N.A.T.O. — che

è a ragione considerato dagli Alleati come il più idoneo ad assicurare, almeno in questi primi anni di assestamento, l'ordinato sviluppo economico e sociale di quel Paese africano da noi portato, fra i più unanimi ed alti consensi all'indipendenza — ci impongono di sostenere un ruolo attivo e predominante nell'assistenza alla Somalia.

## DISEGNO DI LEGGE

### ART. 1.

È accordato alla Repubblica Somala un contributo di lire 2.170.000.000 per il pareggio del proprio bilancio per l'anno 1962.

### ART. 2.

All'onere di lire 2.170.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo di parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

### ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.